

## Dalla lettera del Vescovo:

la Collaborazione Pastorale di Martellago (Co.Pas.) può risultare particolarmente feconda perché l'Annuncio del Vangelo risuoni in modo efficace per le tante persone che hanno deciso e scelto il nostro territorio per vivere con le loro famiglie. Attraverso la Co.Pas. la nostra Chiesa (di Collaborazione) può essere di più e meglio **“chiesa in uscita”**, **“chiesa aperta a tutti”**, può aiutare la “comunità eucaristica” ad avvicinare la “comunità battesimale”.

---

## LA CATECHESI

la lettera, sottolinea alcuni aspetti: la formazione delle catechiste, il coordinamento degli itinerari e delle attività e l'opportunità che la catechesi offre per un approccio e incontro con le famiglie e i genitori. Su questo ultimo aspetto si sofferma più diffusamente, a riguardo ci si domanda:

- Quali aspetti e attenzioni formative potrebbero aiutare maggiormente le catechiste/i ad essere preparati ed efficaci nell'approccio con i genitori, che pur appartenendo alla comunità battesimale, non si sentono parte della comunità eucaristica?
  - Può essere opportuno discernere ed individuare strategie di approccio diversificate per genitori che vivono e partecipano alla vita della comunità parrocchiale e i genitori che vivono un'esperienza marginale, periferica e a digiuno di un sentire della fede?
  - Gli incontri con i genitori come possono essere pensati luoghi e occasioni di primo o nuovo annuncio del vangelo?
- 

## PASTORALE FAMILIARE E DEGLI ADULTI

- Dopo quanto il Vescovo ci ha scritto, considerando che la pastorale deve rispettare i vissuti e i tempi delle famiglie, quali concrete attenzioni avere per le nostre famiglie, pensando in particolare alla dimensione formativa e di crescita delle giovani famiglie. Quali occasioni, momenti, opportunità far vivere?
- 

## PASTORALE GIOVANILE

Si possono individuare due questioni “scottanti” sulle quali il Vescovo e la prassi di ogni giorno ci chiedono di riflettere:

- Visto il sempre minor numero di sacerdoti disponibili nelle parrocchie e in particolare di cappellani, come possiamo ri-pensare una progettazione della pastorale giovanile che tenga conto di questo mutamento? (Questo senza cadere nel disfattismo, ma con una sapienza capace di volgere lo sguardo all'essenziale per un cammino formativo dei nostri giovani).
  - Tenendo conto del fattore suddetto, del fatto che anche gli animatori sono mediamente in calo numerico e che i giovani delle elementari – medie – superiori stanno cambiando negli interessi, nella partecipazione alla vita parrocchiale e nello stile, come muoverci in riguardo ai campiscuola (sia delle elementari-medie, sia per le superiori)
- 

## CARITAS

- come creare nuove vocazioni al servizio della “Carità”.
- Come favorire una maggior conoscenza tra i vari gruppi e proporre che, nella formazione dei ragazzi e dei giovani, sia presente la dimensione della carità e delle necessità dei più poveri, presenti nelle nostre comunità.